



UNC
CONSUMATORI.IT

Zoom, i nostri consigli per l'app delle videoconferenze

05 Maggio 2020



L'applicazione più scaricata negli Stati Uniti e in Italia in questo momento è **Zoom**. Il motivo è piuttosto semplice: ai tempi dello **smart working** e delle **lezioni on line**, un'app che permetta **videoconferenze gratuite** è destinata ad avere un incredibile successo.

In molti però si chiedono se ci sono rischi di sicurezza e di tutela della privacy, cerchiamo di fare chiarezza.

Zoom, di cosa si tratta?

Iscrivendosi a **Zoom** è possibile svolgere **videoconferenze gratuite** della durata massima di **40 minuti** a cui potranno partecipare fino a **100 persone**; con un upgrade a pagamento, il servizio ha meno limiti.

L'**applicazione** è così diventata un servizio utile per vari aspetti della nostra vita in casa, dall'**educazione** alle lezioni di **ginnastica**, passando per le **riunioni** fino ad arrivare all'**aperitivo online**.

L'app made in San Jose (California) ha visto schizzare il numero di download in coincidenza dell'esplosione della **pandemia** arrivando ad accumulare in tre mesi più **utenti** di quanti ne avesse avuti in tutto l'anno

precedente.

Problemi di tutela della privacy e non solo

Da quanto il fenomeno Zoom è esploso si sono però registrati numerosi episodi di **intrusioni** nelle video conferenze con la proiezione di immagini violente, messaggi razzisti e contenuti pornografici, tanto da veder coniato un nuovo termine per descrivere questo fenomeno “**zombombing**”.

L'app è stata al centro delle polemiche anche per quanto riguarda la **gestione dei dati personali** che all'inizio venivano inviati a **Facebook** (senza chiedere alcuna autorizzazione all'utente) anche per chi non fosse registrato al social network e successivamente è stato svelato che alcuni dati siano finiti in dei server cinesi senza che questo venisse comunicato in alcun modo agli iscritti della piattaforma.

Altri dubbi riguardano poi la sicurezza di webcam e microfoni che, sembrerebbe possano essere intercettati, così come i messaggi potrebbero essere letti anche da chi non è invitato alla conversazione. Insomma, per sfruttare al meglio i vantaggi dello strumento sono necessarie alcune accortezze.

Come utilizzare Zoom in sicurezza?

Ecco alcuni consigli per rendere più sicuro l'utilizzo di Zoom:

- Sarebbe meglio **non diffondere il link del meeting su dei social network** (comprese chat di gruppo su WhatsApp). Una volta diventato pubblico il link dell'incontro aumenta la vulnerabilità ad attacchi hacker;
- “**Chiudere la porta**” una volta cominciata la riunione: quando si è sicuri di avere tutti i partecipanti invitati. In questo modo anche qualora un estraneo sia in possesso del link non potrà utilizzarlo;
- È possibile **rimuovere partecipanti non invitati** e si possono disattivare i video di qualcuno e/o le chat private impedendo così la diffusione di materiale indesiderato;
- Meglio **utilizzare Zoom da un browser web** piuttosto che direttamente dall'applicazione, così da limitare la quantità di dati potenzialmente accessibili alla piattaforma;
- Se vediamo o subiamo qualcosa di poco piacevole il consiglio è quello di **inviare segnalazioni direttamente alla piattaforma** (ed eventualmente alla Polizia Postale) che così potrà intervenire a tutela del consumatore.

Autore: Lorenzo Cargnelutti

Data: 27 aprile 2020